

La seduta comincia alle 14.5.

DE NOVELLIS, *segretario*, legge il processo verbale della tornata pomeridiana precedente.

(È approvato).

Commemorazione.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Messedaglia.

Ne ha facoltà.

MESSEDAGLIA. Onorevoli colleghi, consentite che io rechi un omaggio reverente e devoto alla memoria dell'avvocato commemorato Caperle, già deputato, morto l'altro ieri nella sua diletta Verona.

Intelletto geniale, fervido, coltissimo, anima garibaldina: tale Augusto Caperle. Di lui ben fu detto che all'entusiasmo e all'ardimento garibaldino informò il pensiero e gli atti della sua vita.

Giovane ancora, entrò nel Consiglio comunale di Verona in momenti memorabili, poco dopo la partenza dello straniero, e fu consigliere comunale, assessore, e (negli anni precedenti il 1895) sindaco. E con vivacità senza pari, con altezza di ingegno, immacolato cavaliere, lottò sempre, ricco di progetti e di iniziative, per il bene della sua città, che egli intensamente amava, che voleva segnacolo e faro di civile progresso.

E Verona lo ricambiò di vivo affetto; perchè il Caperle era di quegli uomini puri e sereni, che possono avere avversari, ma non hanno nemici.

Fu deputato per il II collegio di Verona durante la quindicesima legislatura. Amico costante di Giuseppe Zanardelli, Augusto Caperle diede a Montecitorio prove bellissime del suo nobile animo, della sua cultura, del suo zelo per la pubblica cosa. Prove che per lunghissimo periodo di tempo offrì ogni giorno, nell'esercizio della professione di avvocato; egli fu, non è esagerazione il dirlo, un eminente giurista, un oratore eloquentissimo.

Alla memoria del combattente valoroso, che tutto sè stesso diede all'Italia e alla mia Verona vada, onorevoli colleghi, il nostro pensiero.

Propongo che, interprete del comune sentimento, il nostro illustre Presidente invii telegrammi di condoglianza alla desolata famiglia dell'estinto ed alla città di Verona. (Vive approvazioni).

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCIONI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Non ho avuto la ventura di conoscere personalmente l'ex nostro collega avvocato Caperle, nè di apprezzarne le alte doti dell'animo; ma la splendida commemorazione che ne ha fatta il collega Messedaglia è tale che il Governo si associa, a mio mezzo e di tutto cuore, alle sue parole ed alle proposte che egli ha fatto di inviare condoglianze alla famiglia dell'estinto ed alla città di Verona. (Bene!).

PRESIDENTE. Mi associo in nome della Camera alla commemorazione che l'onorevole Messedaglia ha fatto dell'ex collega nostro, onorevole Caperle. (Approvazioni).

Avverto che la Presidenza ha già inviato un telegramma di condoglianza alla famiglia.

L'onorevole Messedaglia propone ora che, in nome della Camera, siano rinnovate le condoglianze alla famiglia Caperle e siano inviate anche alla città di Verona.

Metto a partito questa proposta.

(È approvata).

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, l'onorevole De Tilla per giorni 5, e per motivi di salute l'onorevole Mirabelli per giorni 5.

(Sono concessuti).

Lettura di proposte di legge.

PRESIDENTE. Si leggano le proposte di legge che gli Uffici hanno ammesse alla lettura.

BASLINI, *segretario*, legge:

Proposta di legge del deputato Are.

Articolo unico.

Il comune di Ollolai è tolto dalla pretura del mandamento di Orani, e aggregato al mandamento di Fonni.

Proposta di legge dei deputati Di Marzo e Girardini. — Per pensione vitalizia a favore dei genitori di Giuseppe Piemonte.

Articolo unico.

È accordata ai signori Michele Piemonte e Concetta De Napoli, genitori dell'ufficiale postale Giuseppe Piemonte, morto in servizio vittima di un efferato delitto a Udine il 14 aprile 1910, una pensione annua di lire milleduecento.